

Tema: **Lo Spirito Santo e i suoi frutti**

1) Testi di riferimento

<p>I frutti dello Spirito</p> <p>Giacomo 3:17 La saggezza che viene dall'alto, anzitutto è pura; poi pacifica, mite, conciliante, piena di misericordia e di buoni <u>frutti</u>, imparziale, senza ipocrisia.</p> <p>Galati 5:22 Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;</p>	<p>Il frutto del silenzio è la preghiera;</p> <p>il frutto della preghiera è la fede</p> <p>il frutto della fede è l'amore</p> <p>il frutto dell'amore è il servizio</p> <p>il frutto del servizio è la pace (Madre Teresa di Calcutta)</p>
--	---

2) Solo chi si dispone all'ascolto dello Spirito può riceverne i frutti

Ascolto significa silenzio e solo un silenzio cercato, amato e accolto può diventare **ascolto**. La preghiera è infatti parola ascoltata, prima ancora che parola pronunciata. Non è monologo, anche quando dovesse sembrare tale. È già dialogo nel tentativo di stabile un contatto. È **ricerca e cammino**

«Con un vuoto di fame in me io cammino, / Cibo non potrà riempirlo; [...]

Con un vuoto di spazio in me io cammino, / Nulla potrà riempirlo; [...]

Con uno spazio di tristezza in me io cammino, / Tempo non lo terminerà; [...]

Con uno spazio di solitudine in me io cammino, / Nessuno lo colmerà; [...]

Per sempre solo, per sempre triste io cammino, / Per sempre vuoto, per sempre affamato io cammino, / Col dolore di grande bellezza io cammino; Col vuoto di grande bellezza io cammino».

Finché la preghiera stessa non diventa cammino ed è questo un grande frutto dello Spirito

«Ora con un Dio io cammino, / Ora i passi muovo tra le vette,

Ora con un Dio io cammino, / A passi di gigante, oltre le colline.

Io sono una preghiera in cammino. / Mai solo, mai piangente, mai vuoto,

Sul cammino delle età antiche, / Sul sentiero della bellezza. Io cammino»¹.

3) La preghiera ha come frutti la fede e questa è convalidata dalla carità

La lezione di San Giacomo: 1,26-27: «Se qualcuno pensa di essere religioso, ma non frena la lingua e inganna così il suo cuore, la sua religione è vana. Una religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo»; 2:14 «Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?»; 2:17 Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Per arrivare al frutto costruttivo e maturo della pace, come servizio della pace

Giacomo 3:17-18: La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

¹ Citato in A. BOCCIA, (a cura di) "Le religioni arcaiche", in AA. VV., *Le grandi religioni del mondo*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna s.a., 7.